



movimento dei
focolari

CITTÀ
NUOVE
PER UN
MONDO
NUOVO



PROGRAMMA **ADOLESCENTI**

UN IN CUORE AZIONE

OPERE DI MISERICORDIA
CORPORALI

PROGRAMMA **PREADOLESCENTI**



CITTÀ
NUOVE
PER UN
MONDO
NUOVO



PROGRAMMA **ADOLESCENTI**

PROPOSTA FORMAZIONE 2021

CITTÀ NUOVE PER UN MONDO NUOVO

È il titolo del Programma che Chiara Lubich ha dato agli adolescenti che vivono la Spiritualità dell'Unità, perché, mettendo alla base di ogni azione la Vita del Vangelo, possano 'colorare' le proprie città con l'amore reciproco.



CITTÀ
NUOVE
PER UN
MONDO
NUOVO

Questa proposta di formazione è per tutti gli **adolescenti** interessati ad approfondire e vivere la **Spiritualità dell'Unità** del Movimento dei Focolari.

Il materiale attinge al patrimonio lasciatoci da Chiara Lubich e alle sue intuizioni sull'accompagnamento delle nuove generazioni, ed è corredato dal contributo stesso dei ragazzi con esperienze dal mondo intero.

(Tutte le proposte vanno adattate al gruppo che accompagnate e alle varie realtà culturali).



PROGRAMMA **ADOLESCENTI**

CITTÀ NUOVE
PER UN MONDO
NUOVO



CITTÀ
NUOVE
PER UN
MONDO
NUOVO



UN PO' DI STORIA

CITTÀ NUOVE
PER UN MONDO
NUOVO



Dopo alcuni anni dall'inizio del **Movimento dei Focolari**, **Chiara Lubich** e le sue prime compagne avevano già compreso e fatto propri alcuni Punti fondamentali della **Spiritualità dell'Unità** come:

DIO AMORE;
LA VOLONTÀ DI DIO;
VEDERE GESÙ NEL FRATELLO;
IL COMANDAMENTO NUOVO;
GESÙ ABBANDONATO;
GESÙ IN MEZZO;
L'UNITÀ...

PROGRAMMA ADOLESCENTI

**CITTÀ NUOVE
PER UN MONDO
NUOVO**



Erano concentrate sulla **PAROLA DI VITA** che vivevano con una particolarissima intensità. Tutto il loro impegno consisteva nel **VIVERE IL VANGELO**.

Apriano il Vangelo e leggevano frasi come:



«Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri». (Gv 13,34)



«Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro». (Mt 18,19-20)



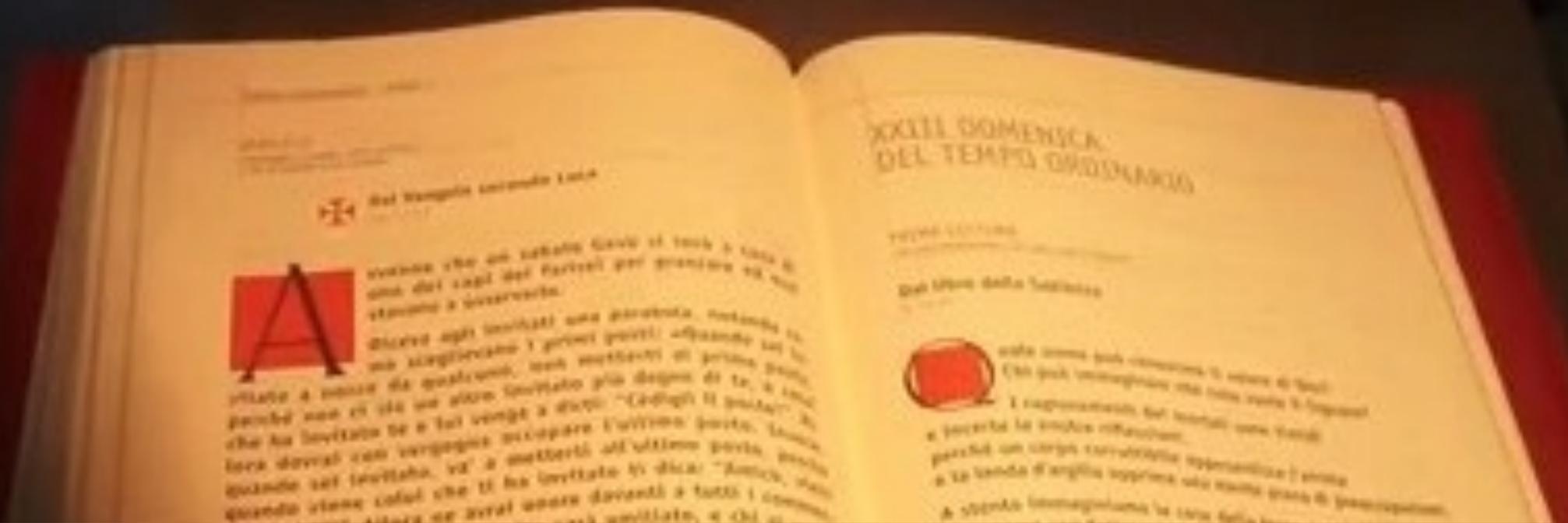
«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Mt 27,46)

Continua...



Bastano **poche lettere** e poche regole grammaticali per saper leggere e scrivere, ma se quelle non si sanno si resta analfabeti per tutta la vita.

CITTÀ NUOVE
PER UN MONDO
NUOVO



Così chi non assimila ad una ad una le **Parole del Vangelo**, non sa scrivere Cristo con la sua vita. Bastano poche frasi per formare in noi Gesù.

CITTÀ NUOVE
PER UN MONDO
NUOVO



Rifatti nel tuo dire al Vangelo
a cui tu ed il tuo gruppo
vi sarete abbeverati
come a prima **fonte sicura**,
inesauribile, eterna.

**CITTÀ NUOVE
PER UN
MONDO
NUOVO**

**Rifatti nel tuo dire al Vangelo
a cui tu ed il tuo drappello
vi sarete abbeverati
come a prima fonte sicura,
inesauribile, eterna.**

dai Manifesto

26

Carissimi Gen 3,
vorrei darvi una consegna che risulti 'storica'
nella vita dei gen 3.
Si tratta del Vangelo.
Come più volte vi ho detto, la caratteristica del
Gen 3 è e sarà la santità.
Ora la santità si raggiunge vivendo il Vangelo.
La mia consegna non sarà solo di parole di in-
coraggiamento, ma del libro stesso.
Lo potrete leggere a piacere...
Diceva un santo che se si vuole imparare bene
una cosa, bisogna studiarla; se si desidera saperla me-
glio, occorre cercare un maestro che te la insegni; se si
vuole conoscerla benissimo, bisogna saperla talmente
bene da poterla insegnare.

Ecco come vorrei il gen 3: un ragazzo che in-
segna agli altri il Vangelo.
Il Vangelo è stato, è e resterà il libro del rinnova-
mento dei singoli e della società. Occorre nutrirsi
sin da giovani per santificarsi e cambiare il mondo.
Coll'augurio che viviate talmente bene il Van-
gelo che chiunque vi veda possa dire: "Ecco un altro
piccolo Gesù che passa sulla terra", vi saluto.

Chiara

27

Scritto da Chiara in una lettera al Vangelo e "Ecco come vorrei il gen 3" del '74.



PROGRAMMA **ADOLESCENTI**

CITTÀ NUOVE
PER UN MONDO
NUOVO



movimento dei focolari



Le Parole di Vita che proponiamo approfondiscono alcuni Punti della Spiritualità dell'Unità.

VIUENDO L'ANGELO
PAROLE DA VIUERE

Chiara Lubich | Parola di Vita di Maggio 1960
Adattamento del Centro Ragazzi per l'Unità

Quando Gesù ha detto queste parole?
Egli parla così prima che inizi la sua passione nel discorso d'addio che costituisce il suo testamento. Pensa quindi quanto sono importanti! Se quello che dice un padre prima di morire, non si dimentica più, che sarà delle parole d'un Dio?
Gesù sta per morire. Come può rimanere fra i suoi?
(Gv 13,34)

VIUENDO L'ANGELO
PAROLE DA VIUERE

Chiara Lubich | Parola di Vita di Ottobre 1959
Adattamento del Centro Ragazzi per l'Unità

«Uì do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri»
Gesù dice subito dopo: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se aurete amore gli uni per gli altri».
Se vuoi dunque cercare il vero distintivo dei discepoli di Gesù, devi individuarlo nell'amore reciproco vissuto. L'amore reciproco crea l'unità.
Gesù vuol dirti come impostare la tua esistenza. Prima di lavorare, prima di studiare, prima di ogni attività, verifica se regna fra te e chi viue con te il mutuo amore.

ESPERIENZE DAL MONDO
Viuiere l'arte di amare a scuola vuol dire iniziare ad amare nelle cose: dal buongiorno detto sorriso ogni mattina, ai pres-penna, allo spiegare qualche ad un compagno che non ha...

Tempo fa ho fatto di tutto scere una ragazza consider egoista e diventando suo scoperto che era stata ma...

Era stupita del mio ma quando ha conosci per l'unità, mi ha detto pre chiesta perché ti con oggi ho capito. Anche i...

VIUENDO L'ANGELO
PAROLE DA VIUERE

Chiara Lubich | Parola di Vita di Febbraio 1963
Adattamento del Centro Ragazzi per l'Unità

«Amerai il prossimo tuo come te stesso»
(Mt 22,39)

ESPERIENZE DAL MONDO
E UN DONO DI DIO, ANZI È LO STESSO AMORE DI DIO CHE "È STATO RIVERSATO NEI NOSTRI CUORI PER MEZZO DELLO SPIRITO SANTO CHE CI È STATO DATO"
Non è quindi un amore comune, non una semplice amicizia, ma quell'amore che è versato sin dal battesimo nei nostri cuori: quell'amore che è la vita di Dio stesso, della Trinità beata, al quale noi possiamo partecipare.

ESPERIENZE DAL MONDO
Arriuato da poco in una nuova scuola, non è stato facile. Io ho un piccolo difetto fisico e soffro quando qualcuno ride di me. Un compagno, capendo questo, ha disegnato una mia caricatura, l'ha fotocopiata e distribuita in tutta la scuola.
Aurei voluto picchiarlo, ma, ricordando che Gesù ci invita a perdonare, ho capito che la violenza non serviva. Ma amare per primo non mi era facile.

ESPERIENZE DAL MONDO
L'amore vero, ama per primo, non aspetta di essere amato, prende l'iniziativa.

ESPERIENZE DAL MONDO
Il giorno dopo mi sono avvicinato a lui e gli ho parlato con calma. Gli ho proposto di aiutarmi in un compito. Ha accettato, anche se con diffidenza. Mi ha poi chiesto perché non l'avessi picchiato.
Ho potuto spiegargli che cerco di vedere Gesù in ogni prossimo, sapendo che tutti possiamo sbagliare.
Sorpreso mi ha chiesto dove avevo imparato a viuiere così. È stata l'occasione per parlargli dei Ragazzi per l'unità.
D. (Brasile)

ESPERIENZE DAL MONDO
«Poi ho alzato gli occhi e ho visto il crocifisso: eccolo che regna in ogni città. È un essere abbandonato»

ESPERIENZE DAL MONDO
L'amore del prossimo è universale e personale al tempo stesso.
Abbraccia tutta l'umanità e si concreta in COLUI CHE TI STA VICINO.
Ma chi può darci un cuore così grande, chi può suscitare in noi una tale benevolenza da farci sentire vicini prossimi anche coloro che sono più estranei a noi, da farci superare l'amore di sé, per vedere questo sé negli altri?

ESPERIENZE DAL MONDO
SECONDO OGNI VOLTA CHE AMO PER PRIMO

1
1
1
1
1
1

PROGRAMMA ADOLESCENTI



Chiara Lubich | Parola di Vita di Ottobre 2002
Adattamento del Centro Ragazzi per l'Unità

«**Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente**».

(Mt 22,37)

“Qual è il più grande comandamento della legge?”
Egli risponde in maniera originale, unendo amore di Dio e amore del prossimo. I suoi discepoli non possono mai disgiungere questi due amori, come in un albero non si possono separare le radici dalla chioma: più amano Dio, più intensificano l'amore ai fratelli e alle sorelle; più amano i fratelli e le sorelle, più approfondiscono l'amore per Dio.

Gesù sa chi è veramente il Dio che dobbiamo amare e sa come debba essere amato:

è il Padre suo e Padre nostro, Dio suo e Dio nostro.

È un Dio che ama ciascuno personalmente; ama me, ama te: è il mio Dio, il tuo Dio

“Amerai il Signore Dio tuo”.

Come vivere questo comando di Gesù?

Intrattenendo con Dio un rapporto filiale e di amicizia, ma soprattutto facendo quello che Lui vuole.

E ciò significa fare bene, per intero, quell'azione che Lui ci chiede, nell'Attimo Presente.

AMARE SIGNIFICA RISPONDERE ALL'AMORE DI DIO PER NOI.

ESPERIENZE DAL MONDO

Prima che iniziasse la scuola, mi sono ammalato e dopo alcuni giorni il medico mi ha consigliato di andare all'ospedale dove mi hanno ricoverato.

Avevo la febbre molto alta, a circa 40C, e stavo molto male. E mi chiedevo perché proprio io, il giorno prima di tornare a scuola, dovevo ammalarmi e non potere quindi rivedere gli amici.

Però vedevo che con questa mentalità non riuscivo a costruire niente, neanche con mia madre, con la quale c'era sempre stato un ottimo rapporto.

Vedevo che non andava bene e questo mi dispiaceva molto.

Ad un certo punto, anche se con un po' di fatica, ho accettato questa situazione, capivo che dovevo vivere l'attimo che Gesù mi stava dando.

Per cui ho cominciato ad amare i compagni di stanza ammalati, infermieri e dottori.

Dopo alcuni giorni ho cominciato a stare meglio e soprattutto mi sentivo sereno dentro. Accettavo serenamente tutte le difficoltà che incontravo come per esempio le punture e dicevo a Gesù: le offro a Te.

E questo mi ha permesso un modo per affrontare, con una nuova carica, la scuola.

F. (Italia)



movimento dei focolari

PAROLE DA VIVERE



**VIVENDO
il VANGELO**
PAROLE DA VIVERE

Chiara Lubich | Parola di Vita di Ottobre 1999
Adattamento del Centro Ragazzi per l'Unità

«Amerai il prossimo tuo come te stesso»
(Mt 22,39)

L'amore del prossimo è universale e personale al tempo stesso.

Abbraccia tutta l'umanità e si concreta in **COLUI CHE TI STA VICINO.**

Ma chi può darci un cuore così grande, chi può suscitare in noi una tale benevolenza da farci sentire vicini prossimi anche coloro che sono più estranei a noi, da farci superare l'amore di sé, per vedere questo sé negli altri?

È UN DONO DI DIO, ANZI È LO STESSO AMORE DI DIO CHE "È STATO RIVERSATO NEI NOSTRI CUORI PER MEZZO DELLO SPIRITO SANTO CHE CI È STATO DATO"

Non è quindi un amore comune, non una semplice amicizia, ma quell'amore che è versato sin dal battesimo nei nostri cuori: quell'amore che è la vita di Dio stesso, della Trinità beata, al quale noi possiamo partecipare.

L'AMORE VERO, AMA PER PRIMO, NON ASPETTA DI ESSERE AMATO, PRENDE L'INIZIATIVA.

ESPERIENZE DAL MONDO

Arrivato da poco in una nuova scuola, non è stato facile. Io ho un piccolo difetto fisico e soffro quando qualcuno ride di me. Un compagno, capendo questo, ha disegnato una mia caricatura, l'ha fotocopiata e distribuita in tutta la scuola.

Aurei voluto picchiarlo, ma, ricordando che Gesù ci invita a perdonare, ho capito che la violenza non serviva. Ma amare per primo non mi era facile.

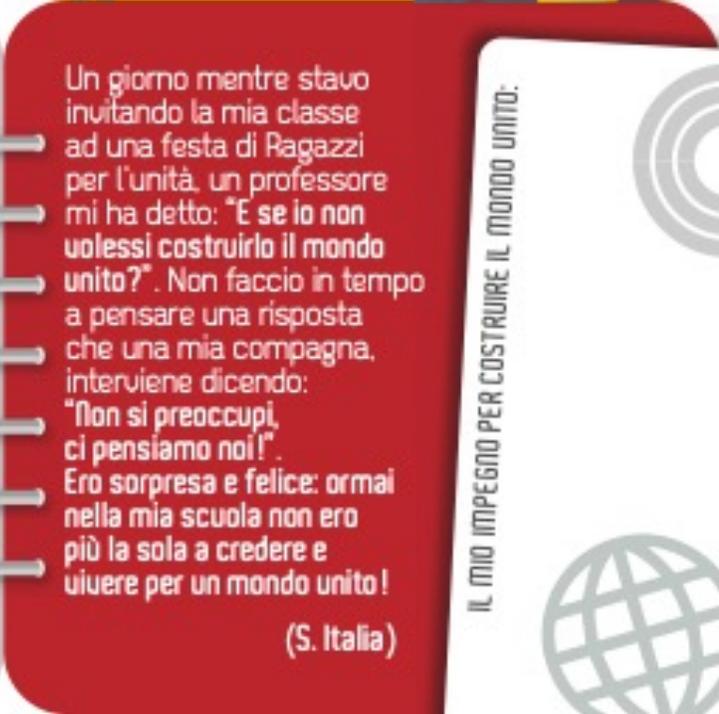
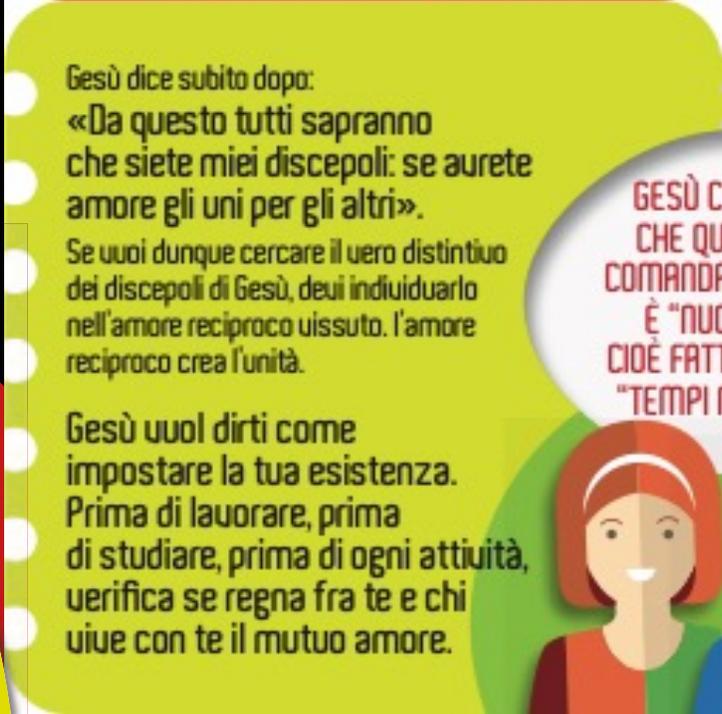
Il giorno dopo mi sono avvicinato a lui e gli ho parlato con calma. Gli ho proposto di aiutarmi in un compito. Ha accettato, anche se con diffidenza. Mi ha poi chiesto perché non l'avessi picchiato.

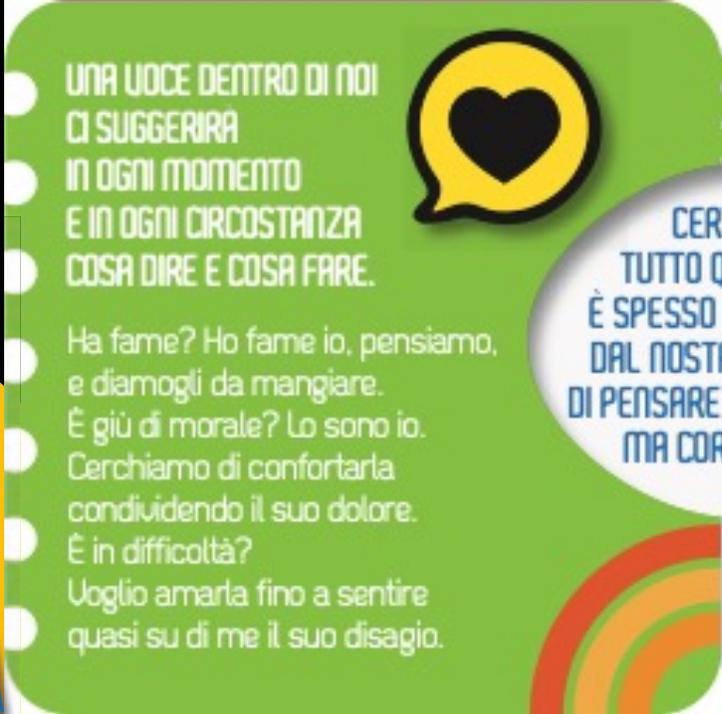
Ho potuto spiegargli che cerco di vedere Gesù in ogni prossimo, sapendo che tutti possiamo sbagliare. Sorpreso mi ha chiesto dove avevo imparato a vivere così. È stata l'occasione per parlargli dei Ragazzi per l'unità.

D. (Brasile)

1
1
1
1
1
1

SECONDO OGNI VOLTA CHE AMO PER PRIMO








**VIVENDO
il VANGELO**
PAROLE DA VIVERE

Chiara Lubich | Parola di Vita di Settembre 1981
Adattamento del Centro Ragazzi per l'Unità

«In verità vi dico:
se due di voi sopra
la terra si accorderanno
per domandare
qualunque cosa,
il Padre mio che è nei cieli
ve la concederà.»



**Perché dove
sono due
o tre riuniti
nel mio nome,
io sono
in mezzo
a loro»**
(Mt 18,19-20)



**È QUESTA,
A MIO AVVISO,
UNA DI QUELLE PAROLE
DI GESÙ CHE FANNO
SOBBALZARE
IL CUORE.**

Averai letto nel Vangelo
che Gesù raccomanda
più volte la preghiera
e insegna come
si fa ad ottenere.

Ma questa, sulla quale poniamo
oggi l'attenzione, è veramente
originale. Essa, perché possa
ottenere una risposta
dal cielo, esige più persone...
...di una comunità.



«Se due di voi»

Due. È il numero più piccolo
che forma una comunità.
A Gesù dunque importa non tanto
il numero quanto la pluralità
dei credenti.

**«Ma perché le preghiere
fatte in unità hanno
maggior accesso
presso Dio?».**

Gesù stesso ci dice
dove sta il segreto della riuscita
di questa preghiera.



Quando si è uniti così c'è fra noi
la Sua presenza e tutto ciò
che si chiede con Lui è più facile
ottenerlo.

Infatti Gesù, presente dove l'amore
reciproco unisce i cuori, è Lui stesso
che chiede con noi le grazie al Padre.

Il Padre e Gesù
sono una sola cosa.
Non ti sembra splendido
tutto questo?
Non ti dà certezza?
Non ti dà fiducia?

**IL SEGRETO
È TUTTO IN QUEL
«RIUNITI NEL MIO
NOME».**



Egli stesso lo dice chiaramente:
“qualunque cosa”

Non c'è quindi nessun limite.
E allora metti anche questa
preghiera nel programma
della tua vita.

La preghiera e la fede in Dio
ci aiutano ad affrontare
le varie situazioni difficili,
a volte sembra che non arriui
la soluzione che avevamo immaginato,
ma la fede in Lui ci aiuta a vedere
che quanto successo...
è sempre Suo Amore.






**VIVENDO
L'ANGELO**
PAROLE DA VIVERE

Chiara Lubich | Parola di Vita di Marzo 2005
Adattamento del Centro Ragazzi per l'Unità

**"Dio mio, Dio mio,
perché mi hai
abbandonato?"**
(Mt 27,46)



Se c'è una realtà misteriosa nella nostra vita è il dolore. Vorremmo evitarlo ma, prima o poi, arriva sempre. Da un banale mal di testa, che sembra avvelenare le più semplici azioni quotidiane, all'umiliazione per un esame non riuscito; dall'incidente stradale che ci porta via un amico o un familiare; all'angoscia per le guerre, il terrorismo, i disastri ambientali...

**Davanti al dolore
ci sentiamo impotenti.**

Anche chi ci è accanto e ci vuol bene è incapace spesso di aiutarci a risolverlo; eppure a volte ci basta che qualcuno lo condivida con noi, magari in silenzio.

Questo ha fatto Gesù: è venuto vicino ad ogni uomo, ad ogni donna, fino a condividere tutto di noi. Più ancora: ha preso su di sé ogni nostro dolore e si è fatto dolore con noi, fino a gridare:

**"Dio mio, Dio mio,
perché mi hai
abbandonato?"**



Gesù sulla croce, proprio mentre sembra sperimentare l'infinita lontananza dal Padre, con uno sforzo immane e inimmaginabile, crede al suo amore e si riabbandona totalmente a Lui:

**"PADRE, NELLE TUE MANI
CONSEGNO IL MIO SPIRITO"**

Quando sentiamo forte il dolore, qualsiasi dolore, anche noi con uno sforzo immane, credendo al Suo Amore proviamo a dire:

**"IN QUESTO DOLORE AMO TE,
GESÙ ABBANDONATO. SEI TU CHE, FACENDO TUO
IL MIO DOLORE, VIENI A VISITARMI.
ALLORA TE VOGLIO, TE ABBRACCIO!"**




ESPERIENZE DAL MONDO

Tempo fa, all'improvviso e senza un motivo preciso, ho pensato che sarebbe stato tutto più facile se io avessi smesso di vivere il Vangelo: nessuno sforzo di amare 'per prima', di amare 'tutti'!

Non credevo più, mi sembrava tutto inutile, quasi stupido: avevo perso Gesù! Era terribile, ero sola e per niente felice. Una parte di me voleva Gesù, l'altra lo rifiutava.

Ho pregato tanto, anche se mi sembrava che Lui non c'era più. Una domenica sera, sono andata a messa: non ho seguito praticamente niente, non avevo voglia. Ero tanto triste.

**QUESTO AMORE
CHIAMA I DONI
DELLO SPIRITO SANTO:
PACE, LUCE, RISPLLENDE
IN NOI UNA GIOIA
SPECIALE.**

Poi ho alzato gli occhi e ho visto il crocifisso: eccolo Gesù che in croce grida il suo essere abbandonato dal Padre. **Quel crocifisso era speciale, perché anch'io mi sentivo proprio così, abbandonata. Sembrava fosse venuto da me.**

In quel momento sono entrata nel mio dolore, ho amato Gesù perché l'avevo riconosciuto nascosto anche in quella mia tristezza, nei miei dubbi.

E allora ho sentito scoppiare dentro una gioia enorme. Ho pensato proprio di avere avuto una grande fortuna, ho ringraziato Dio: mai avevo provato un amore così grande.

(R. Spagna)






**VIVENDO
il VANGELO**
PAROLE DA VIVERE

Chiara Lubich | Parola di Vita di Maggio 1982
Adattamento del Centro Ragazzi per l'Unità

«Uoi siete già purificati, per la parola che ui ho annunziato»
(Gv 15,3)



«Siete già purificati...». Di che purezza si tratta?

Di quella disposizione d'animo necessaria per star dinanzi a Dio, di quell'assenza di ostacoli (come il peccato, ad esempio) che si oppongono al contatto col sacro, all'incontro col divino.

Secondo Gesù ui è un mezzo per essere puri, ed è la sua parola. Quella parola che i discepoli hanno udito, cui hanno aderito, li ha purificati.

La Parola di Gesù, infatti, non è come le parole umane. In essa è presente Gesù come, in altro modo, è presente nell'Eucaristia. Per essa Gesù entra in noi. **Accettandola, praticandola si fa in modo che Cristo nasca e cresca nel nostro cuore.**



LA PAROLA DI GESÙ VIENE PARAGONATA ANCHE AD UN SEME GETTATO NELL'INTIMO DEL CREDENTE. ACCOLTA, ENTRA NEL CUORE DI OGNI UOMO E, COME UN SEME, SI SUIIUPPA, CRESCE, PORTA FRUTTO, RENDENDOCI CONFORMI A GESÙ.



COME, GESÙ, SI FA PRESENTE IN CIASCUNO DI NOI?



ESPERIENZE DAL MONDO

Mi sono accorta, ad un certo punto, che non avvertivo l'unione con Dio come prima.

Pregavo tutte le sere prima di addormentarmi, come al solito, ma mi sembrava di recitare parole vuote.

Ho cercato allora di fare nuovi passi, come fare la meditazione, leggendo brevi brani del Vangelo e cercare di mettere in pratica al meglio le Sue Parole, vivendo ogni attimo presente nell'amore.



Alcuni giorni della settimana viene celebrata la Santa Messa anche nella mia parrocchia e così cerco di andare, anche se qualcuno mi critica dicendo che è esagerato andarci anche nei giorni feriali. Ma questo mi aiuta ad affrontare bene la giornata.

Facendo così percepisco che l'unione con Dio diventa più stabile e non solo: è ritornato l'entusiasmo, la disposizione d'amare con più radicalità".

(F. Argentina)





movimento dei
focolari

PAROLE DA UIVERE



**UIVERENDO
il UANGELO**
PAROLE DA UIVERE

Chiara Lubich | Parola di Uita di Dicembre 1991
Adattamento del Centro Ragazzi per l'Unità

«Ecco,
io uengo
a fare
la tua
uolontà»
(Eb 10,9)

Questa Parola
ci offre la chiave
di lettura della vita
di Gesù, aiutandoci
a coglierne l'aspetto
più profondo
ed il FILO D'ORO che
lega tutte le tappe
della sua esistenza
terrena: la sua infanzia,
la sua vita nascosta,
le tentazioni, la sua
attività pubblica,
fino alla morte
sulla croce.

In ogni istante, in ogni
situazione Gesù ha cercato
una cosa sola:
**compiere
la volontà del Padre,
Dio, che è Amore.**

La cosa più importante
è il compiere
non già la nostra,
ma la volontà di Dio;
renderci capaci
di dire di no a noi stessi
per dire di sì a Lui.

**Il vero amore a Dio
non consiste nelle belle parole,
idee e sentimenti,
ma nell'obbedienza effettiva
ai suoi comandamenti.**

Questa è una delle parole
che mette più in evidenza
l'aspetto controcorrente
del Vangelo, in quanto
si contrappone alla nostra
tendenza più radicata: cercare
la nostra volontà, seguire i nostri
istinti, i nostri sentimenti.

**«UIVERENDO
QUESTA PAROLA
CI AUVENTUREREMO
VERSO UNA DIVINA
AUVENTURA»**

ESPERIENZE DAL MONDO

Durante i primi quattro anni di scuola
(frequentavo una boarding school, quindi
lontana da casa) sono sempre andata
con un fratello o una sorella e questo mi
dava tanta gioia, perché avevo qualcuno
della mia famiglia vicino a me. Nel quinto
anno invece, sono rimasta sola e senti-
vo la famiglia lontana, provavo molta
nostalgia. Niente mi rendeva felice.

Quando con gli altri ragazzi abbiamo
meditato la Parola di Uita: "ECCO, IO UEN-
GO A FARE LA TUA UOLONTÀ", ho capito che
era stato Dio ad avermi messa in quella
situazione perché potessi riconoscere

ognuno accanto a me come un dono e far dono di me
stessa agli altri, amandoli proprio come se fossero
mio fratello o mia sorella.

Così ho detto di no al mio egoismo e di sì a Gesù
e ho iniziato ad amare concretamente ognuno che
incontravo a scuola.

Mi sono sentita libera dal peso che avevo e ho
sperimentato una gioia immensa nel cuore.

Non ho più sentito la man-
canza e la nostalgia della
mia famiglia perché a scuola
avevo scoperto una famiglia
più grande.

(F. Cameroun)



CITTÀ
NUOVE
PER UN
MONDO
NUOVO



PROGRAMMA **ADOLESCENTI**

UN
IN CUORE
AZIONE

OPERE DI MISERICORDIA
CORPORALI

PROGRAMMA **PREADOLESCENTI**



UN IN CUORE AZIONE

OPERE DI MISERICORDIA
CORPORALI

PROGRAMMA PREADOLESCENTI



UN IN CUORE AZIONE

OPERE DI MISERICORDIA
CORPORALI

La felicità non sta nell'avere,
la felicità sta nel dare.

Prova a dare, vedrai che felicità
ti entra dentro.

Lo dice anche la Scrittura
che c'è più felicità nel dare
che nell'avere. Ecco, così
dobbiamo fare anche noi.

Quindi dobbiamo amare,
perché amare vuol dire dare.

PROGRAMMA PREADOLESCENTI

OPERE
DI MISERICORDIA
CORPORALI



UN IN CUORE AZIONE

OPERE DI MISERICORDIA
CORPORALI

Dare che cosa?
Dare un sorriso,
dare un ascolto,
dare un consiglio,
dare un pezzo di pane,
dare un vestito.
Amare, amare sempre,
così ci si mette a dare
e si riempie di felicità
il cuore nostro e anche quello
degli altri ai quali noi abbiamo
insegnato ad amare.

Chiara

PROGRAMMA PREADOLESCENTI

OPERE
DI MISERICORDIA
CORPORALI



**DAR DA
MANGIARE
AGLI AFFAMATI**



**DAR
DA BERE AGLI
ASSETATI**



**VESTIRE
GLI IGNUDI**

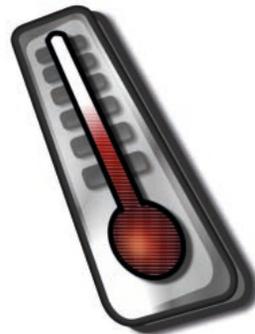


Opere di Misericordia Corporali

**UN
CUORE
AZIONE**



**OSPITARE
I PELLEGRINI**



**VISITARE
GLI AMMALATI**



**VISITARE
I CARCERATI**



**SEPPELLIRE
I MORTI**

PROGRAMMA PREADOLESCENTI

**OPERE
DI MISERICORDIA
CORPORALI**



«ERO STRANIERO E MI HAI ACCOLTO»



FRASE DEL VANGELO



APPROFONDIMENTO



OPERE DI MISERICORDIA CORPORALI

«Accoglietevi gli uni gli altri come Cristo ha accolto voi, per la gloria di Dio»

Queste parole di san Paolo ci richiamano uno degli aspetti più toccanti dell'amore di Gesù. È l'amore con cui Gesù durante la sua vita terrena ha sempre accolto tutti, in modo particolare i più emarginati, i più bisognosi, i più lontani.

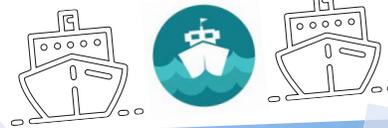
È l'amore con cui Gesù ha offerto a tutti la sua fiducia, la sua confidenza, la sua amicizia, abbattendo ad una ad una le barriere che l'orgoglio e l'egoismo umano avevano eretto nella società del suo tempo.

Cercheremo allora di vivere questa Parola di vita innanzitutto all'interno delle nostre famiglie, associazioni, comunità, gruppi di lavoro, eliminando in noi i giudizi, le discriminazioni, le prevenzioni, i risentimenti, le intolleranze verso questo o quel prossimo, così facili e così frequenti, che tanto raffreddano e compromettono i rapporti umani ed impediscono, bloccando come una ruggine, l'amore vicendevole.

(Rm 15,7)

L'accoglienza dell'altro, del diverso da noi, sta alla base dell'amore cristiano.

È il punto di partenza, il primo gradino per la costruzione di quella civiltà dell'amore, di quella cultura di comunione, alla quale Gesù ci chiama soprattutto oggi.



ascolto

La prima qualità dell'amore cristiano è amare tutti. Quest'arte di amare vuole che amiamo, come fa Dio, tutti, senza distinzione. Non c'è da scegliere fra simpatico o antipatico, vecchio o giovane, connazionale o straniero, bianco o nero o giallo, europeo o americano, africano o asiatico, cristiano o ebreo, musulmano o induista... **Utilizzando un linguaggio oggi abbastanza noto, possiamo dire che l'amore non conosce «alcune forme di discriminazione».**

Chiara, *L'arte di amare*, Roma 2005



leggo

(trova un momento per leggere questo episodio: **Provate a cercare nel Vangelo gli episodi nei quali Gesù è stato pellegrino ed è stato ospitato: Lc 10, 38-42; Lc 19, 1-10).**

Puoi ritagliarlo e inserirlo nel tuo diario di scuola o appeso in cucina...



chiedo a

Il mondo, una casa

"Tante volte sentiamo qualcuno che dice: "Gli stranieri vadano a casa loro!". E qual è la loro casa? Il mondo è la loro casa! Siamo in un'epoca di globalizzazione. Tutti dicono questo e sono contenti della globalizzazione, allora "casa loro" è il mondo, per cui possono andare dove gli pare.

È la paura che fa dire alle persone queste cose. Invece voi che non avete paura, perché amate, non abbiate neanche paura di parlare bene di questa gente agli amici, ai compagni, ai conoscenti (...). Pensate come vorreste essere trattate voi se andaste in un'altra nazione, in un altro Paese, in un'altra città.

Di certo sareste contente di essere accolte bene, senza aver paura di nessuno, invece di trovare gente che vi guarda con sospetto. Così anche noi dobbiamo parlare bene di loro, questo è ciò che dobbiamo fare".

Vera Araujo | Sociologa

Forse hai un compagno di classe di un altro Paese oppure lo conosci perché abita nel tuo quartiere? **A volte non è scontato per loro trovare nuovi amici e sentirsi bene accolti.**



Coloro una casa quando faccio amicizia con ragazzi di un'altri Paesi.



«ERO NUDO
E MI HAI DATO DA VESTIRE»



FRASE DEL VANGELO + APPROFONDIMENTO



OPERE
DI MISERICORDIA
CORPORALI

«Vendete ciò che avete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nei cieli, dove i ladri non arrivano e la tignola non consuma»

Sei giovane e reclami una vita ideale, totalitaria, radicale? Senti Gesù. Nessuno al mondo ti chiede tanto. Sei nell'occasione di dimostrare la tua fede e la tua generosità, il tuo eroismo.

Gesù ti invita a non preoccuparti di ciò che mangerai e vestirai, esattamente come fanno gli uccelli dell'aria che non seminano e i gigli del campo che non filano.

Devi bandire, perciò, dal tuo cuore ogni ansia per le cose della terra, perché il Padre ti ama assai più degli uccelli e dei fiori. Se pensa lui stesso a te.

Egli sa che la ricchezza è un enorme ostacolo per te, perché essa occupa il tuo cuore, mentre egli vuole avere tutto lo spazio per sé.

Ascolta la voce di Dio dentro di te per esser certo di quello che devi tenere; consigliati se non sai decidere. Vedrai quante cose superflue troverai fra ciò che hai. Non tenerle.

Da', da' a chi non ha. Così riempirai le borse che non invecchiano. Preparale giorno per giorno. Riempili più che puoi di ciò che può essere utile agli altri. **Compi queste azioni per lui. Diglielo nel tuo cuore: per Te.**

(Lc 12,33)

leggo

Nel vangelo di Luca, al capitolo 12, versetto 27 Gesù parla anche del nostro abbigliamento, che cosa dice?

Scrivo qui le cose che posso donare:

Coloro le cose che insieme abbiamo donato

mi informo

UN DONO, RADDOPPIA LA FELICITÀ

Nelle nostre città molte sono le possibilità per riciclare abiti e scarpe che a noi non servono più. Informiamoci e troveremo senz'altro organizzazioni come la Caritas ed altre associazioni senza fini di lucro che hanno distribuito campane o allestito punti di raccolta che possiamo alimentare con il nostro superfluo.

E come funzionano queste raccolte? Abiti e scarpe usate sono destinate a centri di smistamento dove vengono divisi: gli abiti non più utilizzabili sono avviati al riciclo per la produzione di tessuti nuovi, quelli in buono stato sono invece disinfettati e destinati o alla distribuzione gratuita a persone povere o alla vendita in negozi e mercati dell'usato.

"Fagotto-Time"

Alcuni di noi conoscono famiglie che sono nel bisogno? Chissà se passando in rassegna le nostre cose non troviamo qualcosa che a noi non serve e che a loro, invece, è proprio utile!

E se non lo abbiamo noi, perché non coinvolgere i nostri compagni di classe? Con loro potremo poi far visita a queste famiglie e portare in dono quanto raccolto.



«AVEVO FAME E MI HAI DATO DA MAGIARE»



FRASE DEL VANGELO + APPROFONDIMENTO



UN CUORE AZIONE

OPERE DI MISERICORDIA CORPORALI

«Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Perché dare all'altro del mio? Creato da Dio, come me, l'altro è mio fratello, mia sorella; dunque, è parte di me. Siamo stati creati in dono l'uno per l'altro, a immagine di Dio che è Amore.

Abbiamo iscritto nel nostro sangue la legge divina dell'amore.

I bisogni di un nostro prossimo sono i bisogni di tutti. C'è chi ha fame? È come se io avessi fame e cerco di procurar loro il cibo come farei per me stesso. È l'esperienza dei primi cristiani di Gerusalemme.

(Lc 3,11)

«Se tutti ci accontentassimo del necessario - diceva san Basilio -, e dessimo il superfluo al bisognoso, non ci sarebbe più né il ricco né il povero.»

Proviamo, iniziamo a vivere così. Certamente Gesù non mancherà di farci arrivare il centuplo; avremo la possibilità di continuare a dare. Alla fine, ci dirà che quanto abbiamo dato, a chiunque fosse, l'abbiamo dato a Lui.

ascolto

Condividere i beni e tenere per sé il necessario è la risposta che troviamo nel Vangelo. Anche noi possiamo fare questa esperienza di condivisione con piccoli gesti: **dividere la merenda, donare una cosa a cui si tiene ad una persona in necessità, non sprecare il cibo ...**

leggo

Nella moltiplicazione dei pani, raccontata da Giovanni, è proprio **la generosità di un ragazzo il primo piccolo gesto** che rende possibile sfamare un'intera folla.

(trova un momento per leggere questo episodio: Cerca nel Vangelo di Giovanni il Capitolo 6, dai versetti 1 al 14).

chiedo a

Come eliminare la povertà nel mondo?

«Io credo che la povertà sarà eliminata se i ricchi cambiano vita. È impensabile un mondo senza più la povertà che non porti ad un cambiamento dei ricchi che diventano meno ricchi. Non è possibile questo. Finché il mondo ricco rimane così come è, e non dona, non mette in discussione la propria ricchezza per aiutare i poveri, la povertà non sarà mai risolta. C'era un bellissimo slogan gli anni scorsi, che io vi ripropongo: **«Contro la fame, cambia la vita».** Significa che **se tu non cambi lo stile di vita, cioè non diventi più sobrio, meno consumista, la fame, la povertà non verrà risolta».**

Luigino Bruni | Economista

Puoi ritagliarlo e inserirlo nel tuo diario di scuola o appeso in cucina...

COLORE un 'panino' ogni volta che:
ho condiviso qualcosa con qualcuno o non ho sprecato il cibo.

PROGRAMMA PREADOLESCENTI



movimento dei
focolari

CITTÀ
NUOVE
PER UN
MONDO
NUOVO



PROGRAMMA **ADOLESCENTI**

UN
IN CUORE
AZIONE

OPERE DI MISERICORDIA
CORPORALI

PROGRAMMA **PREADOLESCENTI**

Parola di Vita | IT

- home
- PDV | Città Nuove per un Mondo Nuovo
- PDV | Opere Misericordia Corporali | Frasi del Vangelo
- PDV | Opere Misericordia Corporali | Approfondimenti
- PDV | Un Cuore in Azione | Opere MisSpirituali
- PDV | ColoriAmo la Città + : - x % -
- PDV | Le Beatitudini
- PDV | No ai Vizi Si alle Virtù
- 2020 | Parole di Vita
- PDV | Archivio
- Esperienze Disegnate
- Esperienze
- Giochiamo
- Extra
- Chi siamo
- Scrivici
- Sostieni

AR BG BR CZ DE EN ES FR HI HR HU IT JA NL PL PT RO RU SK SL SQ SR TH UK VI ZH

Visite: 111550



Noi ragazzi e il Vangelo

Quale può essere il Vangelo per noi ragazzi?

Come suggerito da Chiara Lubich nel 1976, a un gruppo di adolescenti riuniti a Rocca di Papa, il 26 giugno di quell'anno.

«[Il Vangelo] è un libro che contiene parole come altri libri ma parole che danno qualcosa: questo è spirito e vita. Se leggi e vivi, si trasforma e poco a poco non sei tu che vivi ma Cristo in te con il suo modo di pensare, amare.»

In altre occasioni, Chiara ha scritto:

"Hai notato che se ti manca la conoscenza dell'alfabeto e le poche regole grammaticali che vengono insegnate in prima elementare, rimani analfabeta per tutta la vita, pur avendo intelligenza e volontà?
Quindi, se non assorbiamo le parole di Gesù scolpite nel Vangelo, noi "cristiani", rimaniamo "analfabeti", incapaci di scrivere il Vangelo con la nostra vita che è "Cristo" (Scritti Spirituali, p. 143)

[Leggi tutto...](#)



Parola di Vita | IT

home

PDV | Città Nuove per un Mondo Nuovo

PDV | Opere Misericordia Corporali | Frasi del Vangelo

PDV | Opere Misericordia Corporali | Approfondimenti

PDV | Un Cuore in Azione | Opere Mis.Spirituali

PDV | ColoriAmo la Città + : - x % -

PDV | Le Beatitudini

PDV | No ai Vizi Sì alle Virtù

2020 | Parole di Vita

PDV | Archivio

Esperienze Disegnate

Esperienze

Giochiamo

Extra

Chi siamo

Scrivici

Sostieni

PDV | «Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro». (Mt 7.12) **Proprietario**

134 download

AMORE AL FRATELLO (REGOLA D'ORO)



VIVENDO L'ANGELO
PAROLE DA VIVERE

Chiara Lubich | Parola di Vita di Roma 1983
Adattamento del Centro Ragazzi per l'Unità

Hai mai provato una sete infinita?
Hai mai avvertito nel tuo cuore l'insoddisfazione per quello che fai, per quello che sei?
Se così è, sarà felice di trovare una formula che ti dia la pace e la serenità che desideri.
C'è una parola nel Vangelo che fa pensare.

«Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro»
(Mt 7,12)

È una legge universale comune a tutte le religioni e iscritta nel cuore di ogni uomo, talmente preziosa da essere chiamata "Regola d'oro".
Ogni persona che incontriamo nella giornata, simpatica o antipatica, governo o anziano, amico o nemico, amiamola così!
Immaginiamo di essere nella sua situazione e trattiamola come vorremmo essere trattati noi al suo posto.

UNA VOCE DENTRO DI NOI CI SUGGERIRÀ IN OGNI MOMENTO E IN OGNI CIRCOSTANZA COSA DIRE E COSA FARE.
Ha fame? Ho fame io, pensiamo, e dimagli da mangiare.
È più di morale? Lo sono io. Cerchiamo di confortarla condividendo il suo dolore.
È in difficoltà? Voglio aiutarla fino a sentire quasi su di me il suo disagio.

È QUESTO IL SEGRETO CHE CI PERMETTERÀ DI REALIZZARCI COME PERSONE E DI TROVARE LA FELICITÀ CHE CERCHIAMO.
A volte, forse, sarà difficile, e vorremmo tornare alla vita di prima, ma andiamo avanti, ricominciando sempre e il mondo attorno a noi comincerà lentamente a cambiare.

CERTO, TUTTO QUESTO È SPESSO LONTANO DAL NOSTRO MODO DI PENSARE E DI AGIRE, MA CORAGGIO!

Proviamoci fin da ora, cominciando da chi ci sta accanto anche in questo momento.
Una giornata così spesa vale una vita!
Sperimerteremo che vivere il Vangelo dà colore alla nostra esistenza e accende la luce nel mondo.

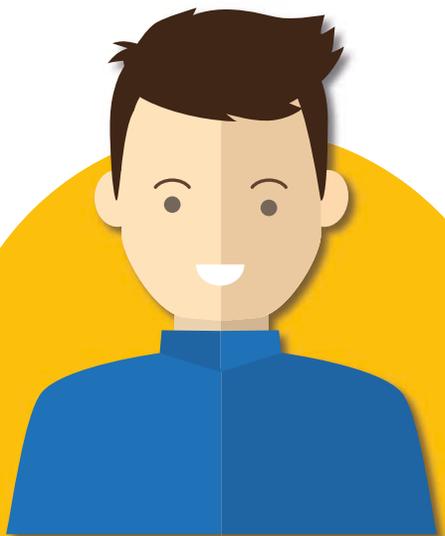
«Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro». (Mt 7.12)

Vista



Parola di Vita | IT

- 🏠 home
- 📖 PDV | Città Nuove per un Mondo Nuovo
- 📖 PDV | Opere Misericordia Corporali | Frasi del Vangelo
- 📖 PDV | Opere Misericordia Corporali | Approfondimenti
- 📖 PDV | Un Cuore in Azione | Opere Mis.Spirituali
- 📖 PDV | ColoriAmo la Città + : - x % -
- 📖 PDV | Le Beatitudini
- 📖 PDV | No ai Vizi Sì alle Virtù
- 📖 2020 | Parole di Vita
- 📖 PDV | Archivio
- 📖 Esperienze Disegnate
- 📖 Esperienze
- 📖 Giochiamo
- 📖 Extra
- 📖 Chi siamo
- 📖 Scrivici
- 📖 Sostieni



OPERA DI MISERICORDIA: "Avevo fame e mi hai dato da mangiare":



Adattamento a cura
del centro Ragazzi per l'unità



**«Chi ha due tuniche,
ne dia una a chi non ne ha;
e chi ha da mangiare,
faccia altrettanto».**

Perché dare all'altro del mio?
Creato da Dio, come me, l'altro
è mio fratello, mia sorella; dunque,
è parte di me.
Stiamo stati creati in dono l'uno per l'altro,
a immagine di Dio che è Amore.

Abbiamo iscritto nel nostro sangue
la legge divina dell'amore.

I bisogni di un nostro prossimo sono
i bisogni di tutti. C'è chi ha fame?
È come se lo avessi fame
e cerco di procurare loro il cibo
come farvi per me stesso.
È l'esperienza dei primi cristiani
di Gerusalemme.





(Lc 3,11)

*"Se tutti ci accontentassimo
del necessario - diceva san Basilio -,
e dessimo il superfluo al bisognoso,
non ci sarebbe più né il ricco
né il povero."*

Proviamo, iniziamo a vivere così.
Certamente Gesù non mancherà
di farci arrivare il centuplo; avremo
la possibilità di continuare a dare.
Alla fine, ci dirà che quanto abbiamo dato,
a chiunque fosse, l'abbiamo dato a Lui.

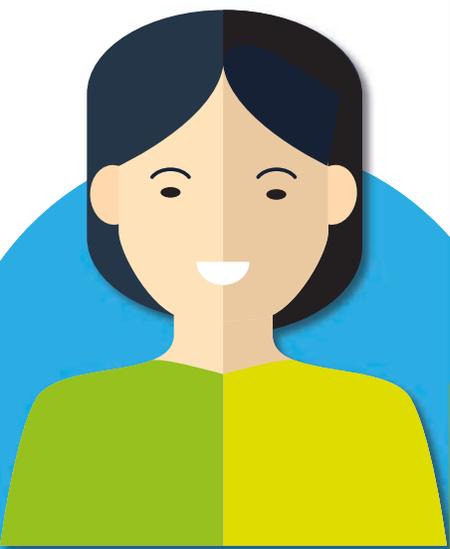


Chiara Lubich, Parole di Vita (a cura di Fabio Dall'Aglio) / Ed. Città Nuova 2017. Parola di Vita di dicembre 2009 pp. 705-708

«Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto»

Parola di Vita | IT

- ▶ home
- ▶ PDV | Città Nuove per un Mondo Nuovo
- ▶ PDV | Opere Misericordia Corporali | Frasi del Vangelo
- ▶ PDV | Opere Misericordia Corporali | Approfondimenti
- ▶ PDV | Un Cuore in Azione | Opere Mis.Spirituali
- ▶ PDV | ColoriAmo la Città + : - x % -
- ▶ PDV | Le Beatitudini
- ▶ PDV | No ai Vizi Sì alle Virtù
- ▶ 2020 | Parole di Vita
- ▶ PDV | Archivio
- ▶ Esperienze Disegnate
- ▶ Esperienze
- ▶ Giochiamo
- ▶ Extra
- ▶ Chi siamo
- ▶ Scrivici
- ▶ Sostieni



📄 PDV | "AVEVO FAME E MI HAI DATO DA MANGIARE" Proprietario

• 96 download

OPERA DI MISERICORDIA | APPROFONDIMENTO



LE OPERE DI MISERICORDIA METTONO IL CUORE IN AZIONE



ascolto
Condividere i beni e tenere per sé il necessario è la risposta che troviamo nel Vangelo. Anche noi possiamo fare questa esperienza di condivisione con piccoli gesti: **dividere la merenda, donare una cosa a cui si tiene ad una persona in necessità, non sprecare il cibo...**



chiedo ai
Come eliminare la povertà nel mondo?
«Io credo che la povertà sarà eliminata se i ricchi cambiano vita. È impossibile un mondo senza più la povertà che non porti ad un cambiamento dei ricchi che diventino meno ricchi. Non è possibile questo. Finché il mondo ricco rimane così come è, e non dedica, non mette in discussione la propria ricchezza per aiutare i poveri, la povertà non sarà mai risolta. C'era un bellissimo slogan gli anni scorsi, che io vi ripropongo: **"Contro la fame, cambia la vita"**. Significa che se tu non cambi lo stile di vita, cioè non diventi più sobrio, meno consumista, la fame, la povertà non verrà risolta».

Luigino Bruni | Economista.



leggo
Nella moltiplicazione dei pani, raccontata da Giovanni, è proprio **la generosità di un ragazzo il primo piccolo gesto** che rende possibile sfamare un'intera folla.
(trova un momento per leggere questo episodio: Cerca nel Vangelo di Giovanni il Capitolo 6, dai versetti 1 ai 14.)



Puoi ritagliarlo e inserirlo nel tuo diario di scuola o appeso in cucina...



"AVEVO FAME E MI HAI DATO DA MANGIARE"

Vista



movimento dei
focolari

CITTÀ
NUOVE
PER UN
MONDO
NUOVO



PROGRAMMA **ADOLESCENTI**

UN
IN CUORE
AZIONE

OPERE DI MISERICORDIA
CORPORALI

PROGRAMMA **PREADOLESCENTI**



centro.rpu@focolare.org

